Nicchi: “Siamo pronti a ripartire, è un momento delicato”

Nicchi: “Siamo pronti a ripartire, è un momento delicato”

Questa mattina a Tuttomercato web Radio, durante la trasmissione Maracanà, è intervenuto Marcello Nicchi, presidente dell’associazione arbitri italiana (AIA). Ecco le sue parole:

Riguardo al pessimismo del ministro Spadafora:

“Credo che ogni giorno che passa c’è sempre più incertezza e questo mi dispiace moltissimo. Non posso permettermi di criticare decisioni del Governo. Per quanto riguarda lo sport, posso dire che è un momento particolarmente delicato, siamo tutti molto in ansia per le sorti del nostro Paese ma ci sono tante cose che avrebbero bisogno di risposte e che avrebbero bisogno che arrivino da un solo interprete. Andare avanti senza un punto di riferimento è come andare a fari spenti. Si sta correndo un rischio, che è quello dei contagi. Abbiamo rispettato in modo ferreo le direttive sanitarie e governative, ma ora c’è bisogno di accelerare i protocolli, di dare delle risposte: se non parte questo campionato, se non riparte il prossimo. Se a giugno-luglio non si può ripartire, mi chiedo come si può ripartire ad agosto-settembre. Non si deve passare dalla responsabilizzazione alla terrorizzazione. Bisogna cominciare a parlare di casa nostra, per una volta dobbiamo essere noi quelli da seguire. Non manderà gli arbitri a rischiare se non c’è sicurezza, quantomeno minima. Abbiamo visto provvedimenti nebulosi. Per esempio il no ad allenamenti di gruppo ma sì a singoli. L’arbitro come singolo si può allenare si o no? Bisogna cominciare a capire se si può ripartire o meno. L’ultima disposizione Uefa, che chiede una definizione dei campionati entro il 3 agosto, non è casuale. In quel periodo sarebbe iniziata la preparazione degli arbitri. E allora cosa fare? Ricominciare solo allora, oppure fermarci? Sarà molto difficile poter continuare il campionato di A, ma non si parla anche di Serie B e C, dove molti club rischiano di non riprendere per nulla”.

Nicchi chiude con un pensiero su quei paesi che hanno deciso di

interrompere le competizioni:

“Bisognerà prendere delle decisioni. Stiamo snobbando il mondo dilettantistico e vogliamo sapere cosa succederà. Ci sono migliaia di atleti e arbitri lì. A tutti servirà del tempo per ritrovare la forma fisica. Ci sono le condizioni sanitarie per riprendere ma magari non quelle atletiche per riprendere. C’è il rischio infortuni per giocatori ed arbitri. Tutti siamo fermi in casa ma nessuno ci dice cosa fare per il futuro. Oggi probabilmente non ci sono le condizioni per ricominciare, per una serie di motivi, dai morti ai contagi, fino ai protocolli che vanno rivisti. Mi domando: a settembre-ottobre cosa cambierà per farci riprendere in sicurezza? Niente. Bisogna provare a ripartire, con un protocollo che ci garantisce la massima sicurezza possibile al momento. Come ci sarà un semaforo rosso, ci si rifermerà. Ma bisogna riprendere. La sicurezza piena non può darcela nessuno. Serve avere degli obiettivi. Prima di dire che tutto è finito bisognerà, prima o poi, riprovare a partire. Se le condizioni sono particolarmente pericolose, ci si rifermerà. Ma se le condizioni ci permettono di ripartire e i rischi sono programmati e calcolati, si deve riprendere e andare avanti”.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l’intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

L’Inter si prepara ad accogliere Nainggolan e Perisic

L’Inter si prepara ad accogliere Nainggolan e Perisic

Oramai è evidente come le società di calcio stiano con un occhio puntato alla pianificazione della prossima stagione, dato che quest’annata probabilmente verrà interrotta. L’estate sarà caratterizzata non solo dal **calciomercato**, ma anche da ricorsi su ricorsi che seguiranno le varie assegnazioni di promozioni, retrocessioni, qualificazioni, ecc ecc. Concentrandosi su quella che dovrebbe esser la normalità quindi il calciomercato, diamo un’occhiata alla situazione in casa **Inter.** I nerazzurri infatti dovranno decidere il futuro di tre giocatori che probabilmente rientreranno dai rispettivi prestiti: **Nainggolan, Perisic** ed **Icardi**. **La Gazzetta dello Sport** riporta come il belga sia quello con più possibilità di rimanere all’Inter, l’ex centrocampista della Roma a Cagliari si è ritrovato e i nerazzurri potrebbero aver trovato un rinforzo a centrocampo senza investire denaro, ed in più Conte, in passato, ha più volte dichiarato la sua ammirazione per il Ninja; c’è però ancora la possibilità che la dirigenza nerazzurra decida di proporre Nainggolan alla **Fiorentina** per arrivare ad uno tra **Chiesa** o **Castrovilli.** Il destino di Perisic è sospeso a metà tra **Bayern Monaco** e Inter, i bavaresi vorrebbero riscattare l’esterno croato, ma non hanno intenzione di versare i 25 milioni pattuiti l’estate scorsa, d’altro canto **Zhang** non sembra intenzionato a scontare il suo giocatore ed accetterebbe serenamente di reinserirlo in rosa. Per quanto riguarda Mauro Icardi invece c’è la certezza che non torni a vestire la maglia dell’Inter, anche se da Parigi tardano ad arrivare delle news che confermino la volontà di riscattare il cartellino dell’attaccante argentino, in ogni caso, anche se Icardi non dovesse rimanere a Parigi, l’Inter lavorerà per trovargli un’altra sistemazione.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Rizzoli: "Le abitudini in campo cambieranno"

Rizzoli: "Le abitudini in campo cambieranno"

Il designatore degli arbitri della Serie A, **Nicola Rizzoli**, ha parlato al *Corriere di Bologna* riguardo alla questione ripresa del campionato. Nell'intervista Rizzoli ha toccato molti temi, tra i quali le trasferte delle terne arbitrali, il comportamento che dovranno tenere in campo i giocatori e la possibilità che cambino numerose abitudini legate al mondo del calcio. Andiamo a vedere cosa ha detto:

"Partecipo ad un gruppo di lavoro assieme alle altre leghe europee dove ci confrontiamo continuamente. Credo che le situazioni più problematiche oltre alla sicurezza dei viaggi siano relative ai comportamenti. Dovremo andare incontro a un ***cambio di abitudini, niente proteste con gli arbitri, esultanze diverse, spogliatoi separati****. Se agissimo come le squadre avremo dei problemi, cioè andando tutti in ritiro: 10 terne da 6 persone che viaggiano, se ci fosse un contagiato…Per questo non abbiamo ancora fissato un raduno,* ***ci servono***

ambienti asettici *e uno per terna, così ne blocchiamo sei.* ***Più passa il tempo e più i club sono nervosi****, faranno pressioni ma deciderà il* ***Governo****. Ottimista? Moderatamente, il calcio non è solo una azienda ma anche divertimento e intrattenimento.* ***La gente ne ha bisogno****.”*

Infine il designatore **Nicola Rizzoli** ha voluto ricordare **Giuseppe Gazzoni Frascara**, l’ex presidente del **Bologna** scomparso in questi giorni: *“L’ho conosciuto solo da designatore, lo incontravo all’Isokinetic, facevamo chiacchiere in simpatia. Era una persona corretta che col calcio ha gioito e sofferto. Il fatto che il tifo gli abbia chiesto scusa la dice lunga sullo spessore del pubblico di Bologna”.*

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l’intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Fonseca cerca esperienza sul mercato

Fonseca cerca esperienza sul mercato

La **Roma**, da quando la proprietà americana si è insediata ormai anni fa, ci ha abituati a vedere numerosi giovani acquistati sul mercato; non tutti i giovani presi negli anni però si sono rivelati pronti e sufficientemente abili, e **spesso la Roma**

si è ritrovata con milioni e milioni di investimenti buttati.

Come si legge su *Il Corriere dello Sport*, **Paulo Fonseca** ha chiesto espressamente alla società di cambiare i soliti programmi sul mercato: meno soldi investiti su giovani di belle speranze e più concentrazione su calciatori esperti che possano dare contributi sin da subito. La **Roma** i giovani di belle speranze, e anche forti, ce li ha già ed è pronta a blindarli, infatti appena terminato il periodo buio dettato dal **Coronavirus** la società giallorossa si ritroverà con **Pellegrini** e **Zaniolo** per ridiscuterne i contratti. Cambio di programma dunque, a partire da quelli che ci sono già a Roma: su tutti **Mkhitaryan** e **Smalling**, fari e titolarissimi nello scacchiere di **Fonseca** che sta spingendo i dirigenti Fienga e Petrachi a fare uno sforzo sul mercato per convincere **Arsenal** e **Manchester United** a cedere i due calciatori a cifre ragionevoli. Un altro nome buono per la Roma arriva sempre dalla Premier League: **Pedro Rodriguez**, trentatreenne ala spagnola in forza al **Chelsea** che Fonseca aveva già provato a portare nella Capitale a gennaio. Pedro a giugno sis vincolerà dal Chelsea e la Roma potrebbe acquistare il ragazzo a parametro zero, convincendolo con un ingaggio da tre milioni di euro l'anno.

Ma **Paulo Fonseca** non ha chiesto solo Pedro come calciatore esperto, lo spagnolo tornerà utile alla Roma per rinforzare le fasce offensive, ma sulla lista del tecnico portoghese e del **DS Petrachi** ci sono anche altri nomi: **Ismaily** ad esempio, trentenne terzino sinistro già allenato da Fonseca allo Shakhtar, oppure il centrocampista ventiquattrenne **Kovalenko** anch'esso dello Shakhtar e col contratto in scadenza a giugno, ed infine **Ciccio Caputo** che tornerebbe utile come vice Dzeko, ruolo che il trentaduenne attaccante del Sassuolo accetterebbe di buon grado.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Immobile: “Bisogna tutelare chi con il calcio guadagna 1000 euro al mese”

Immobile: “Bisogna tutelare chi con il calcio guadagna 1000 euro al mese”

Dopo **Lotito, Tommasi, Acerbi** e **Parolo** anche Immobile, altro tesserato della Lazio, si interroga sulla decisioni prese dal governo riguardo alla ripresa degli allenamenti. In diretta sulla radio ufficiale del club, l’attaccante azzurro ha rilasciato delle dichiarazioni che spingono verso un tentativo di ripresa, per lo meno degli allenamenti; ed ha provato a mandare un messaggio spesso non chiaro a tutti che nel mondo del calcio non esistono solo plurimilionari, ma anche lavoratori che tirano avanti guadagnando 1000 euro al mese. Ecco le parole dell’attaccante della Lazio:

Sul Dpcm che vieta l’allenamento all’interno dei centri sportivi per gli sport di squadra:

“Sono d’accordo con il presidente Lotito, è pazzesco che io posso andare con Dzeko a Villa Borghese ma non a Formello, dove ci sono sei campi e posso correre da solo. Ci sono anche quattro ingressi e quattro uscite di servizio, possiamo anche non incontrarci con gli altri compagni. Come ha detto l’AIC, è un atto discriminatorio. Molti nostri compagni stanno vivendo questa situazione da soli, mi dispiace che non abbiano la famiglia vicino. Spero che si possa ricominciare, anche per far distrarre la gente in un momento del genere. Noi vogliamo riprendere nella massima sicurezza e col permesso dello Stato. Sono convinto che non stiamo facendo polemica, stiamo soltanto cercando di capire il motivo per cui non possiamo correre a Formello. C’è bisogno che qualcuno ce lo spieghi, ce lo dicessero che si potrebbe non riprendere. Tutti i calciatori che io sento sono d’accordo, aspettano notizie per tornare in campo. Nessuno era contrario alla

riapertura: se ci sono le condizioni io ripartirei subito. Siamo pronti a giocare anche col caldo ogni tre giorni".

Riguardo alle ripercussioni economiche di una mancata ripresa:

"C'è solo una piccolissima parte della Serie A che ha problemi, io penso alla Serie B, alla C e a tutte le altre persone che girano intorno al calcio. Dobbiamo pensare al bene della gente che lavora intorno ai calciatori ma non guadagna come noi. Alcuni prendono 1000 euro al mese ma senza calcio non hanno neanche quelli, penso per esempio anche ai giornalisti. Mi diranno che voglio ripartire perché sono primo tra i marcatori, ma a me non frega niente di questo. Come tutti io spero di tornare a lavoro, ma non perché con la Lazio sono secondo in classifica".

Vedremo cosa accadrà, ma le notizie degli ultimi giorni non lasciano sperare in una ripresa della stagione, con la Ligue 1 che ha ufficializzato lo stop della stagione, seguendo l'esempio dell'Olanda e Paulo Dybala che è risultato positivo anche al quarto tampone. Spadafora continua a non essere convinto di una ripresa e lo stop del campionato francese avrà delle ripercussioni anche sulle decisioni della UEFA.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Fiorentina, Milenkovic: ” Vorrei giocare ma la salute viene prima di tutto”

Fiorentina, Milenkovic: ” Vorrei giocare ma la salute viene prima di tutto”

Nikola Milenkovic, difensore della **Fiorentina**, ha rilasciato dichiarazioni interessanti al quotidiano Tuttosport: *“Ammetto di aver avuto paura, nessuno poteva sapere cosa sarebbe potuto succedere. Mi sono preoccupato per i compagni e i membri dello staff. Per fortuna ora stanno tutti bene. La voglia di tornare a giocare è tantissima. Non è facile per uno sportivo rimanere così a lungo a casa. **Non vedo l’ora ma purtroppo sarà diverso**, temo che per un po’ dovremo giocare senza pubblico ed il calcio senza tifosi perde molto. Però potremo almeno portare alle persone un po’ di spensieratezza. Se ho iniziato il conto alla rovescia? Certo, aspetto ci dicano che è possibile ricominciare. Tenendo però sempre conto che **la salute viene sempre prima di tutto**“.*

Una battuta sul suo compagno di quadra e nazionale Vlahovic, sul contratto in scadenza e sul progetto Fiorentina
“Non mi ha stupito, so quanto Dusan sia legato a Firenze e a questi colori e quanto gli piacerebbe lasciare qui il segno. Per quanto mi riguarda in questo momento penso solo alla Fiorentina che insieme alla città mi ha accolto da subito benissimo facendomi sentire come a casa. E da parte mia ho sempre cercato di ricambiare tutto questo affetto mettendo massimo impegno e professionalità in campo e fuori”.

*“Ora purtroppo è tutto fermo e la vita di tutti ha altre priorità che vanno al di là del calcio. Quando tutto sarà finito ci saranno modo e tempo di parlarne anche se come **ho detto più volte che a Firenze io sto bene** e credo molto nel progetto. **Il presidente da subito ha mostrato entusiasmo e attaccamento.** Ha dato il via per il nuovo centro sportivo che sarà il più grande d’Italia, ha investito molto nel mercato di gennaio e ce la sta mettendo tutta per costruire uno stadio nuovo e moderno, segno di serietà e ambizione. Quanto a me e ai miei compagni dobbiamo*

lavorare sodo e credere in quel che facciamo, così ***potremo toglierci delle belle soddisfazioni****“.*

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l’intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Juventus, De Ligt fugge in Olanda

Fuga in Olanda per il centrale bianconero
Mentre tutti aspettano la ripartenza, ecco invece un ritorno. **Matthijs De Ligt e la fidanzata Annekee hanno lasciato l’Italia per fare ritorno in Olanda. Un segnale inequivocabile sulle speranze di ripresa della stagione di Serie A**, ridotte ulteriormente dalla bandiera bianca alzata dalla **Ligue 1** francese
Anche nel momento più difficile della pandemia, tra l’isolamento volontario in seguito alla positività di **Rugani** e la fine del periodo di quarantena, **De Ligt e la fidanzata erano rimasti in Italia**, nella loro Torino, **unici stranieri insieme alla famiglia Cuadrado e Bentancur a non essere tornati a casa**. La partenza dell’olandese sembra una conferma sulla probabile conclusione della stagione, nonostante da più parti si cerchi di continuare per preservare gli aspetti economici ed evitare una sequela di cause che potrebbero bloccare il calcio italiano.
Le speranze, naturalmente, non mancano e nonostante la partenza alla volta dell’Olanda, spiragli di luce continuano a filtrare: **in caso di ripartenza della stagione, de Ligt potrebbe tornare in Italia sottoponendosi al doppio tampone, considerando che dal 4 di maggio saranno permessi** esclusivamente **gli allenamenti individuali**, mentre q**uelli di squadra** sono programmati **per il 18** di maggio. La Juventus non ha ancora preso provvedimenti in tal senso e nessuno sa de dietro il ritorno di De Ligt al suo Paese vi siano motivi

particolari, quali potrebbero essere la salute di un parente.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Serie A, scontro totale sui diritti Tv. Tra Sky e DAZN potrebbe esserci una terza via

Serie A, scontro totale sui diritti Tv. Tra Sky e DAZN potrebbe esserci una terza via

Serie A- Secondo quello che riporta *Il Corriere dello Sport* è in atto una vera e propria battaglia per i diritti Tv. Da una parte Sky, DAZN e Img chiedono alla Lega sconti e dilazioni di pagamento in vista dell'ultima scadenza che sarà il 2 Maggio prossimo per la sesta tranche del totale dell'accordo chiedendo **riequilibrio dei pagamenti** – taglio tra i 120 e 140 milioni in caso di ripresa del campionato, dall'altra i club di Serie A non sono disposti a trattare e hanno già emesso le fatture in attesa dei versamenti. In totale le emittenti devono pagare **233 milioni di euro**. Se Sky, DAZN e Img decideranno di non pagare, arriveranno immediatamente le ingiunzioni di pagamento ed è una una possibilità che nessuna delle parti in causa vorrebbe prendere in considerazione, anche in

vista di accordi futuri. In questa incertezza generale potrebbe inserirsi il colosso Amazon. Prendendo in esame la **Premier League**, possiamo vedere come Amazon, l'azienda di commercio elettronico statunitense, ha acquistato i diritti di ritrasmissione sulla sua piattaforma video **Amazon Prime** di 30 partite del campionato, con l'esclusiva di tutto il Boxing Day. **Jeff Bezos**, fondatore dell'impero di Amazon, sembra proprio voler includere anche la nostra Serie A.

Ne avevamo già parlato un mese fa in questo articolo.

http://radiogoal24.it/2020/03/25/serie-a-il-futuro-delle-partite-in-tv-e-su-amazon-prime-video/

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Tommasi: "Scelte del Governo senza senso"

Tommasi: nuova polemica con il Governo!

Damiano Tommasi, presidente dell'**Associazione italiana calciatori**, è intervenuto ai microfoni de *La Gazzetta dello Sport*. Ecco **le sue parole sulle scelte del Governo**: «***Non troviamo un senso alle scelte del Governo. Non sto parlando della ripresa della stagione*** *appesa a tante incognite* ***ma della***

possibilità per i giocatori di allenarsi individualmente *in strutture dove sono* ***controllati***.

Lo stop pesa tanto*, ma c'è da dire che più dell'80% delle squadre ha tenuto i giocatori sotto controllo facendo fare loro attività in casa seguendo le tabelle e le indicazioni dei preparatori. Però u****na cosa è allenarsi in spazi ristretti****, su terreni duri,* ***e un'altra in spazi ampi su campi in erba***.

Ripresa? ***Non ci tiriamo indietro, ma è pieno di salite****, ripidissime* ***e il rischio alla terza curva di mettere il piede a terra c'è****… (…). Le criticità sono tante. Ma s****tiamo già parlando di metà giugno****… Chissà come sarà la situazione quel giorno. Io dico* ***facciamo un passo alla volta. Se anche non si dovesse tornare a giocare per un calciatore allenarsi è importante per il mantenimento****. A livello individuale il rischio di contagio non c'è*».

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Coppe europee, futuro in Qatar?

Dopo l'improvviso stop – almeno fino a settembre – della stagione calcistica in Francia, la UEFA sta valutando se PSG e **Lione** – in corsa rispettivamente per i quarti di finale e per il ritorno degli ottavi con la Juventus – **possano allenarsi per la ripartenza della Champions League**, in programma **dal 7 al 29 agosto**. **In Francia gli allenamenti** dovrebbero essere teoricamente consentiti a partire **dal 1° agosto**, ovviamente **a porte chiuse**. Non è però garantito che si possa anche giocare, motivo per il quale **la UEFA**

starebbe valutando la possibilità di soluzioni in Medio Oriente.

Il **Paris Saint-Germain** valuta autonomamentel'idea di **giocare le partite restanti di Champions League in Qatar**. Il club prende atto dell'impossibilità di giocare in **Ligue 1**, ma resta la questione europea ed ecco l'idea di **Nasser Al-Khelaifi**, che ieri ha dichiarato: "Rispettiamo la decisione del governo francese. Con il benestare della UEFA, **intendiamo partecipare alla fase finale della Champions League**. **Se non è possibile giocare in Francia, giocheremo le nostre partite all'estero**, garantendo nel contempo le migliori condizioni di sicurezza sanitaria per i nostri giocatori e tutto il nostro staff ".

In Italia presumibilmente **i campionati di calcio non verranno fermati, data la volontà di tutti i club di ripartire e l'importanza degli interessi in ballo** per i soliti noti, ma nel caso in cui venisse presa una decisione analoga a quella francese (e non solo) v**errebbe accettata un'ipotesi del genere?** Per anni abbiamo mandato giù il fatto che la nostra Supercoppa venisse disputata altrove, spesso proprio nella Penisola Arabica, accettandone le evidenti motivazioni economiche. Ci siamo già rassegnati a cedere nostro diritto di assistere dal vivo a quella competizione per gli interessi di pochi, perché potesse essere fruito da altri. Abbiamo accettato l'idea che il prossimo Mondiale si giochi in Qatar, un Paese senza alcuna tradizione calcistica e dove sarà necessario giocare a dicembre anziché d'estate secondo la consuetudine, per gli stessi motivi. Oggi parliamo di coppe europee, ma **se le partite saranno (come si pensa) a porte chiuse, potremo farci una ragione anche di questa decisione**. **Motivi di salute permettendo**, dato che si pone la questione se sia giusto o meno mandare atleti, staff ecc. di varie squadre d'Europa in un altro Continente, dove condivideranno più o meno gli stessi impianti e le stesse strutture e ciò potrebbe causare conseguenze inattese.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!